

FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO *rete teatrale regionale*



Marco Cimolani - La rivoluzione - siamo noi 1990-1991  
Courtesy Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci - dataggio: Fabio Carli

## STAGIONE TEATRALE 2011-2012



Istituzione  
Teatro Pietro  
Mascagni



Comune  
della Città di  
Chiusi

# TEATRO PIETRO MASCAGNI



## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Chiusi

**venerdì 25 novembre 2011, ore 21.15**

*Agidi*

**Paolo Hendel in**  
**MOLIÈRE A SUA INSAPUTA**

da Molière

uno spettacolo di Leo Muscato e Paolo Hendel

regia di Leo Muscato

con Maria Pilar Pérez Aspa, Laura Pozzone e Mauro Parrinello

Un inedito Paolo Hendel, nei panni di un improbabile Molière, accetta l'invito alla trasmissione televisiva *A sua insaputa*.

Convinto di partecipare ad una serata celebrativa, questo buffo Molière non sa ancora che quel programma, una specie di Serata d'Onore surreale che ospita personaggi illustri del passato e del futuro, diventerà ben presto un processo alla sua vita, alle sue opere e alle sue idiosincrasie. Una soave e sadica conduttrice chiamerà in causa bizzarri opinionisti e giornalisti con nomi desueti come Argante, Alceste e Tartufo che gli sproloquiano i testi delle sue commedie e gli si rivoltano contro, massacrando le sue opere con interpretazioni pretestuose.

Un processo televisivo al limite del paradossale, condito di finti buoni sentimenti e malcelate ipocrisie, in cui Molière dovrà difendersi dai personaggi da lui stesso creati e dalla mefistofelica presentatrice in un tourbillon di equivoci e fraintendimenti comici, per giungere infine all'amara conclusione che *l'ipocrisia oggi è un vizio di moda, e quando un vizio diventa moda, non è più un vizio, ma una virtù*.

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Chiusi

**giovedì 1 dicembre 2011, ore 21.15**

*Compagnia Artemis Danza/Monica Casadei*

### **TRAVIATA**

**progetto *Corpo a Corpo Verdi* (2011 - 2013)**

*creazione per 11 danzatori*

coreografia, regia, scene, luci e costumi di Monica Casadei

assistente alla coreografia Elena Bertuzzi

con Vittorio Colella, Melissa Cosseta, Gloria Dorliguzzo, Chiara Montalbani

Gioia Morisco, Sara Muccioli, Camilla Negri, Stefano Roveda, Francesca Ruggerini

Emanuele Serrecchia, Vilma Trevisan

musiche di Giuseppe Verdi

foto di Beatrice Pavasini

*in coproduzione con Festival Verdi, Fondazione Teatro Comunale di Ferrara*

*Traviata* è il primo capitolo del progetto triennale *Corpo a Corpo Verdi* (2011-2013), ispirato alla "trilogia popolare" di Giuseppe Verdi, a cui seguirà nel 2012 *Rigoletto* e nel 2013 l'intera trilogia verdiana con l'ultima opera *Trovatore* in prima assoluta (in occasione del bicentenario dalla nascita di Giuseppe Verdi). Un "corpo a corpo" con la *Traviata* e in particolare il "corpo a corpo" con la storia di Violetta sono il confronto necessario con l'opera che all'epoca sollevò enormi polemiche e scandali, nella quale comunque la musica e il racconto si mostrano simbolicamente vincolati l'una all'altro. Il corpo del danzatore diviene così strumento che traduce, esalta e trasforma la potenza evocativa dell'opera e della musica di Giuseppe Verdi. Come un "parafulmine" catalizza prima e sprigiona poi, con quel vigore e quell'energia che da sempre caratterizzano il gesto di Monica Casadei, la passione, lo struggimento e il tragico epilogo della storia di Violetta e Alfredo, dando voce alla vicenda umana e corpo al dramma. Corpo compatto, univoco, essenziale, un corpo "lirico" e "traviato", che nella coralità come in ogni minimo dettaglio dà vita ad una liturgia gestuale che trascende l'intreccio e lo sviluppo drammaturgico per esaltare i sentimenti e le pulsioni che muovono i personaggi dell'opera.



durata: lo spettacolo debutta  
nel corso della stagione

## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Chiusi

**domenica 11 dicembre 2011, ore 21.15**

*Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Teatro di Dioniso*

**Valeria Solarino, Valter Malosti, Federica Fracassi in  
SIGNORINA GIULIA**

di August Strindberg  
uno spettacolo di Valter Malosti  
scene di Margherita Palli  
costumi di Federica Genovesi  
luci di Francesco Dell'Elba  
suono di G.u.p. Alcaro

*La signorina Julie* si svolge nel "Midsommarnatten", la notte di mezza estate, notte magica di San Giovanni che spinge Julie, la padrona, e Jean, il servo, a sperimentare il superamento di maschile e femminile, ma anche la contrapposizione di classe, lo sconvolgimento dei ruoli, la sperimentazione del diverso. È un mondo infero, quello che vediamo rappresentato in *Signorina Julie* di Strindberg; si scende giù per andare nella cucina, regno sprofondato della servitù dove gli alberi si intravedono appena e un raggio di luce del mattino è un'apparizione sacra: l'ora del sacrificio. Julie ha un sogno ricorrente, sogna di voler cadere e sprofondare sempre più giù, giù sottoterra; la cucina dove si respirano fumi infernali è una sorta di anticamera dell'inferno. Julie diviene, anche per Strindberg, una di quelle attrici/isteriche di un esperimento di ipnosi al cui "spettacolo" aveva assistito a Parigi presso l'ospedale della Salpêtrière per opera di Charcot, e con una singolare seduta di ipnosi, cui l'autore invita a partecipare tutta la comunità degli spettatori, si chiude tragicamente la parabola di Julie.

Valter Malosti ha affrontato Strindberg dopo una stagione di successi e un Premio Ubu 2009 per la regia dello spettacolo *Quattro atti profani* di Antonio Tarantino nonché il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro per la regia ancora per i *Quattro Atti Profani* e *Shakespeare/Venere e Adone*.



durata: 1h 30'

## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Chiusi

#### PRIMA ASSOLUTA

*spettacolo fuori abbonamento*

**mercoledì 25 gennaio 2012, ore 21.15**

*Emiliano Pellisari Studio con la collaborazione del Teatro Mascagni di Chiusi*

#### PARADISO

*Trilogia Divina Commedia*

una creazione di Emiliano Pellisari

con Mariana Porceddu, Patrizio Di Diodato, Chiara Verdecchia

Valeria Carrassa, Maria Chiara Di Nicola, Carim Di Castro

Con *Paradiso* si compie la *Trilogia sulla Divina Commedia*. Nello spettacolo, la complessità teorica dell'universo dantesco si scioglie in un mondo figurativo astratto, dove i concetti teologico-filosofici sono descritti per mezzo di suggestioni immediate tratte dai più famosi quadri della pittura moderna e contemporanea. Danzatori escono dal corpo del celebre Angelo di Dalí; uomini e sedie volano nell'aria come in quadro di Magritte. Figure geometriche pure nello spazio (Mondrian) appaiono come visioni fantastiche astratte. Origami viventi si aprono nell'aria in immagini fantastiche offrendo spazio alla fantasia. Una immensa tela bianca di Fontana sospesa in aria si trasforma seguendo le melodie astratte della musica elettronica contemporanea. Dietro ogni scena si nasconde un concetto, un'idea che lo spettatore potrà cogliere per mezzo di un'immediata intuizione estetica. Per la terza ed ultima volta la *Divina Commedia* stupisce lo spettatore e - dopo avergli aperto il cuore - lo porterà con la mente ai confini della pura astrazione.

**durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione**



## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Chiusi

**martedì 31 gennaio 2012, ore 21.15**

*SiciliaTeatro Associazione*

### **Sebastiano Lo Monaco in PER NON MORIRE DI MAFIA**

di Pietro Grasso

versione scenica di Nicola Fano

adattamento drammaturgico di Margherita Rubino

regia di Alessio Pizzech

Non un semplice spettacolo ma un ritratto, una discesa nel cuore vibrante del lucido pensiero di un uomo che sta dedicando la sua vita alla lotta contro il crimine per il trionfo della legalità. La pièce si dipana tra il momento didattico, quello comico e quello che definirei tragico nel senso antico della parola. Un dialogo lucido in cui i segni tracciati sulla lavagna diventano il concretizzarsi di un percorso di pensiero che scava nella memoria che fa della storia il proprio strumento di orientamento. Un pensiero assolutamente urgente e necessario che viaggia sul delicato binario della contraddizione. Un aspetto, quest'ultimo, che trova la sua sintesi nel senso del dovere, forte e al quale rispondere con una profonda e sana morale individuale. L'istante si allarga ad un gioco di sottile ironia che colora talora la narrazione ed il protagonista/narratore si pone al centro di una rivoluzione copernicana che ribalta la visione più praticata della mafia e del malessere sociale che avvolge il nostro paese. Come un nuovo Galileo, ci offre un nuovo telescopio per scrutare l'universo che ci circonda: ci permette di sapere. Un monologo che riconduce il teatro alla sua funzione civile ed evocativa. Un teatro capace di disegnare gli uomini, di delineare esperienze di vita che possano divenire modelli. Un teatro che senza intellettualismi vuole dare un contributo al recupero di un senso della civiltà. Tutto affidato all'arte attoriale di Sebastiano Lo Monaco con il quale, dopo aver condiviso l'esperienza del *Non si sa come* di Pirandello, sono felice di cominciare questa nuova avventura che lo vede confrontarsi con una dimensione testuale

nuova e mettere la sua arte, di grande erede della tradizione italiana, al servizio di evento teatrale che muova verso la contemporaneità.

*(Alessio Pizzech)*

durata: 1h 20'



## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Chiusi

**domenica 5 febbraio 2012, ore 21.15**

*Gli Ipocriti*

**Claudio Santamaria, Filippo Nigro,  
Nicole Murgia, Massimo De Santis in**

### **OCcidente SOLITARIO**

di Martin McDonagh

traduzione di Luca Scarlini

regia di Juan Diego Puerta Lopez

La storia è ambientata in un piccolo villaggio dell'Irlanda, un luogo universale dove i personaggi ed i fatti raccontati sono rappresentativi di una società di disadattati in una condizione di solitudine ed indifferenza. Due fratelli nella stessa casa, in eterno conflitto, la recente morte del padre, l'impossibilità di vivere senza dispute e aggressioni, un'atmosfera quotidiana fatta di litigi e piccole vendette. Frequentatore assiduo della loro casa è il giovane prete locale, fragile, debole che beve come una spugna, che cerca invano di appianare le loro avversità, temendo che le piccole liti finiscano in una strage insanguinata e irreparabile. L'unica figura femminile in mezzo a questo sfacelo è una giovane ragazza, che fa il corriere del villaggio vendendo whisky a domicilio, è lei che tentando di confortare il prete turbato, gioca con una miscela toccante di ingenuità e di malizia celando un interesse nascosto. Il prete riconoscerà il suo fallimento, non essere riuscito a portare avanti la sua missione, a dare forza e speranza ai suoi parrocchiani, e verrà travolto dalla sua depressione compiendo così un gesto estremo...

La giusta chiave di lettura di questo testo ce l'ha indicata Samuel Beckett quando ha affermato: "Non c'è niente di più comico dell'infelicità".

*(Juan Diego Puerta Lopez)*

durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione



## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Chiusi

**mercoledì 29 febbraio 2012, ore 21.15**

*Pupi e Fresedde-Teatro di Rifredi-Teatro Stabile di Innovazione*

### **IL LIBRO CUORE ed altre storie**

di Angelo Savelli e Lucia Poli  
con il contributo di Edmondo De Amicis e Stefano Benni  
regia di Angelo Savelli  
con Lucia Poli, Massimo Grigò e Francesco Franzosi  
scene di Gianni Calosi  
costumi di Massimo Poli  
luci di Alfredo Piras  
musiche a cura di Marco Bucci

Un'irresistibile Lucia Poli, che cambia personaggi e look prendendo a prestito da Stefano Benni i testi di strepitosi, gustosissimi assoli, accompagna un fine drammaturgo come Angelo Savelli in questo tributo allo sbeffeggiatissimo *Cuore* di De Amicis, riletto con ironia sarcastica e ammiccante e con goduriosa ferocia satirica ma anche, in fondo, con sottile nostalgia... Una perlustrazione disincantata e divertente tra banchi e cattedre della scuola italiana di ieri e di oggi; una delle produzioni più importanti nate in occasione dei 150° anniversario dell'unità d'Italia che sarebbe doveroso far vedere a studenti e professori.

Sulla scena assistiamo, grazie anche al contributo della pungente penna di Stefano Benni, alla comica esibizione, quasi cabarettistica, di una serie di buffi presidi, funzionari e professori. Dopo aver oscillato tra comicità, parodia e satira, lo spettacolo si conclude delicatamente con le note di Paisiello e le parole di Pasolini.

durata: 2h



## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Chiusi

**sabato 10 marzo 2012, ore 21.15**

*Teatro Metastasio - Stabile della Toscana*

*Teatro Stabile di Torino/Compagnia Sandro Lombardi*

### **I PROMESSI SPOSI ALLA PROVA**

di Giovanni Testori

regia di Federico Tiezzi

con Francesco Colella, Marion D'Amburgo, Elena Ghiaurov, Sandro Lombardi  
Alessandro Schiavo, Caterina Simonelli, Massimo Verdamastro, Debora Zuin

Su un palcoscenico di fortuna, è da supporre in qualche quartiere non proprio "bene" di Milano, un Maestro, capocomico all'antica, si affanna a far interpretare a un gruppo di attori comicamente scalcagnati nientemeno che il capolavoro di Manzoni. Così iniziano *I promessi sposi alla prova*, testo con cui nel 1984 Giovanni Testori, dopo le riscritture da Shakespeare e da Sofocle, approda a questo inevitabile traguardo. A differenza delle sue reinvenzioni "scespiriane", sin dal titolo segnalate da una deformazione linguistica (*L'Ambleto, Macbetto*), in questo caso resta intatta, quasi fosse intangibile, la formula manzoniana; vi si aggiunge solo la specificazione: "alla prova". In queste due parole sta non solo l'indicazione che il romanzo verrà spinto nel territorio del teatro; ma tutta l'immensa portata dell'intera opera, e forse dell'intera vita, di Testori. La verifica dei propri amori, delle proprie passioni umane e culturali: mettere alla prova... Con questo spettacolo Tiezzi affronta insieme Testori e Manzoni, al fine di dire anche una parola non retorica ma che parta dal basso, una parola relativa al *centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia*, quella unità che Manzoni contribuì a creare dal punto di vista linguistico-letterario, innestando la tradizione lombarda in quella toscana. Unità della lingua come unità di una nazione: la cultura non è qualcosa di separato dalla storia ma la determina.

durata: 2h 30'



## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Chiusi

**venerdì 30 marzo 2012, ore 21.15**

*KanterStrasse Teatro*

**Ciro Masella e Simone Martini in**

### **IL PROCESSO di Franz Kafka**

adattamento e drammaturgia di Francesco Niccolini

regia di **Ciro Masella**

scena di **Eva Sgrò**

luci di **Marco Santambrogio**

Questo non è un processo regolamentare. Qui la giustizia, quella classica, non esiste più, o almeno non ha più valore. Ognuno si fa la giustizia che vuole, e - se sei più forte - ti fai più giustizia: la tua. E tutti gli altri, il quartiere, il paese, la città, lo stato subiscono la legge del più forte.

La subiscono? Forse la invocano, e la godono. Basta abituarci.

Qui è saltato tutto. Dimentichiamoci costituzione, valori, etica. Una nuova tribù comanda, con i suoi totem e i suoi nuovi saggi. E se tu sei finito fuori dalla grazie del signore, peggio per te.

Puoi essere punito in qualunque istante, anche se - magari - fino a un'ora prima eri amato e rispettato. Tutto arbitrario. Tutto imperscrutabile. Tutto privo di logica.

O forse è la logica che è cambiata, e ancora non riusciamo, tutti, ad abituarci.

Ma è solo questione di tempo. Basta eliminare le menti ritardate che non capiscono l'evolvere dei tempi e dei costumi.

Nulla di serio. Tutto grottesco. Da ridere. *(Francesco Niccolini)*

**durata: lo spettacolo debutta nel corso della stagione**

*Progetto Regionale patto per il Riassetto del Sistema Teatrale della Toscana*



## TEATRO PIETRO MASCAGNI

### Biglietteria e abbonamenti

#### abbonamenti a 8 spettacoli

	<i>intero</i>	<i>ridotto</i>
<i>l posto</i>	€ 100	€ 90
<i>il posto</i>	€ 90	€ 85

#### abbonamenti a 6 spettacoli

	<i>intero</i>	<i>ridotto</i>
<i>l posto</i>	€ 75	€ 70
<i>il posto</i>	€ 70	€ 65

#### biglietti

	<i>intero</i>	<i>ridotto</i>
<i>platea e palchi centrali</i>	€ 16	€ 14
<i>palchi laterali</i>	€ 14	€ 12
<i>loggione posto unico</i>	€ 5	

#### riduzioni

riduzioni valide per persone sotto i 18 anni e sopra i 70 anni;  
per i soci Pro/Loco Chiusi; per i soci Banca Valdichiana

#### prenotazioni biglietti

presso Ufficio Turistico via Porsenna tel. 0578 227667  
aperto tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.30.

#### acquisto biglietti

presso la biglietteria del teatro situata al suo interno,  
il giorno prima e il giorno stesso dello spettacolo dalle 17.30 alle 19.30.



[www.fts.toscana.it](http://www.fts.toscana.it)

[www.comune.chiusi.siena.it](http://www.comune.chiusi.siena.it)



*Al servizio della Comunità. Da cento anni*



**INFO, ABBONAMENTI E BIGLIETTERIA**

**Teatro P. Mascagni**

via G. Garibaldi

**Ufficio Turistico**

via Porsenna

tel. 0578 227667